

Il sorriso di Ricky e il metodo Feldenkrais «Diamo subito speranza ai baby pazienti»

IL LIBRO

VENEZIA È un momento complicato per la sanità del Veneto. «Ben vengano le soluzioni emergenziali per sopperire alle aree scoperte, ma occorre subito progettare anche soluzioni di lungo periodo», incalza la senatrice Daniela Sbröllini (Iv), mentre la consigliera regionale Anna Maria Bigon (Pd) lamenta «i due o tre anni di attesa per una cataratta». Ma da Palazzo arrivano anche testimonianze sul cruciale ruolo dell'ente pubblico nel sostegno al privato sociale, anche di fronte a diagnosi impietose come quella consegnata a Christian Barzazi, papà

del piccolo Riccardo, nato nel 2014 dopo il drammatico travaglio di mamma Maria Giovanna: tetraparesi spastico distonica. «Pareva destinato a rimanere un ciocco di legno, invece oggi nostro figlio va a scuola», ha raccontato ieri a Ferro Fini l'avvocato e imprenditore di Dolo, presentando

BARZAZI, PAPÀ DEL BIMBO NATO CON LA TETRAPARESÌ: «IL TRATTAMENTO VENGA PROPOSTO PRECOCEMENTE»

il libro "Il tuo sorriso illumina la nostra vita. Una storia tra amore e metodo Feldenkrais".

IL PROGETTO

Grazie a una modifica della legge regionale, quel trattamento viene rimborsato alle famiglie. «Ci dicevano – ha raccontato Barzazi – che Riccardo non avrebbe mai potuto camminare, parlare, alimentarsi da solo. Nessuno sembrava pensare che la scienza medica è un approccio multidisciplinare. E che il cervello, se opportunamente stimolato, è in grado di poter creare nuove connessioni che possono sostituire quelle danneggiate. Si chiama neuroplasticità, grazie a cui negli anni

abbiamo visto piccoli ma costanti miglioramenti». Ha osservato Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale: «Esistono strade inesplorate capaci di aprire nuovi orizzonti, grazie a persone di grande coraggio». Ha aggiunto Francesca Scatto, numero uno della commissione Cultura: «Finora la Regione ha svolto il ruolo che le è proprio nel promuovere questo metodo, ma ulteriori passaggi possono ancora essere fatti». La Fondazione Giovani Leoni, promossa da Christian con il fratello David e coordinata dal professor Stefano Masiero, sta raccogliendo i fondi necessari ad avviare il progetto scientifico "Brain up", per i pa-



PRESENTAZIONE Francesca Scatto e Christian Barzazi ieri a Venezia

zienti affetti da paralisi cerebrale infantile. «Chiediamo che il trattamento – ha spiegato Barzazi – venga offerto precocemente a tutti i bambini affetti, a beneficio

delle famiglie ma anche della Regione, che attualmente per terapie e ausili spende ogni anno 100.000 euro a bimbo». (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fosso'

Un successo oltre ogni previsione al raduno delle auto storiche e sportive

Oltre 10mila persone alla prima edizione di "Motori in festa". Successo oltre ogni più rosea previsione per la prima mostra/raduno di auto sportive e storiche, nonché di barche e trattori, svoltasi domenica 18 aprile, dalle 10 alle 22, nella vasta area della zona industriale nord di Fossò, organizzata dal "ClassicarsRacing", in collaborazione con il Bar Traverso, l'associazione La Fenice e con il patrocinio del Comune. L'evento ha visto l'adesione di molti espositori provenienti da ogni parte del Veneto, gratificati, come sopra riportato, dalla presenza di

varie decine di migliaia di persone che fin dal primo mattino hanno animato gli stands e le aree espositive. La manifestazione potrebbe anche diventare un appuntamento a scadenza fissa annuale. Tutta la giornata è stata accompagnata da animazioni, musica e lezioni di drift. In tarda serata la festa è continuata con spettacoli e con Extreme Corse, Nimbus Racing Team, Amici del trattore di Mirano, Dance & Activity, El Leon sportivo, Dance Academy e Body evolution. Presenti anche le ragazze di Miss Riviera del Brenta.

Vittorino Compagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uccise la compagna, la difesa vuole il giudizio immediato

SPINEA

I maltrattamenti, fino al settembre 2022. Poi, la notte tra il 22 e il 23 settembre 2022 l'omicidio aggravato dalla convivenza.

Sono le accuse dalle quali adesso dovrà difendersi Alexandru Ianosi, 35 anni, romeno, saldatore della Piping System di Mirano, in carcere per aver ucciso la compagna Lilia Patranjel. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Alessia Tavarnesi ha firmato la conclusione delle indagini preliminari nei confronti del trentacinquenne, difeso dagli avvocati Francesco Neri Nardi e Chiara Di Leo. «Abbiamo fatto copia degli atti, non voglia-

mo certo negare responsabilità evidenti - spieghino i legali dell'uomo - chiederemo direttamente noi il rito immediato, ritenendo l'udienza preliminare non utile, ed una perizia psicologica in sede dibattimentale. Per quel che riguarda il reato di maltrattamenti, vedremo cosa emergerà dal dibattimento e dal controesame».

Prima di ucciderla con un'ottantina di coltellate ("almeno 68" si legge nel capo d'imputazione), Ianosi aveva costretto la sua compagna - con la quale aveva avuto una figlia - a vivere "in uno stato di costante frustrazione e annichilimento che la portava ad assecondare per paura ogni prepotenza di lui e, in una oc-

casione ad abbandonare la casa per poi farvi rientro pochi giorni dopo" scrive il pm nel capitolo dell'accusa che specifica i maltrattamenti.

Era geloso, la vessava e la offendeva, la accusava di non essere capace di fare la madre, la limitava nelle sue uscite, la minacciava di morte anche con un coltello dicendole "che l'avrebbe fatta a pezzi e riman-

**IL PM ALESSIA TAVARNESI
HA CONCLUSO LE INDAGINI
SU ALEXANDRU IANOSI
ACCOSATO DI OMICIDIO
NEI CONFRONTI
DI LILIA PATRANJEL**



ROMENO Alexandru Ianosi, 35 anni

data in patria". E alle 5 di mattina del 23 settembre, quella chiamata ai carabinieri che dava realtà all'incubo: «Venitemi a prendere, ho ucciso la mia compagna».

Tutto era esploso la sera del 22 settembre: Lilia Patranjel aveva preso il coraggio a due mani per dire al suo compagno che l'avrebbe lasciato, stanca delle violenze che lei aveva denunciato, salvo poi ritirare la querela e bloccare l'iter giudiziario. L'uomo aveva reagito con violenza scagliandosi contro di lei con un coltello da cucina e tentando di ferirla il più vicino al cuore, nel salotto del loro appartamento a Spinea, in via Mantegna, nel quartiere Grasso de Ua, dove Lilia è stata uccisa at-

torno a mezzanotte. «Non capisco perché l'ho fatto, sono semplicemente devastato dai sensi di colpa. Dopo averla uccisa ho un vuoto di memoria, sono svenuto» aveva detto entrando in carcere, dopo essersi avvalso davanti ai carabinieri, chiamati alle 5: «Venitemi a prendere, ho ucciso la mia compagna».

Poi in carcere la decisione di piantarsi un manico di scopa in un occhio per punirsi. E a inizio gennaio la piena confessione in cui aveva raccontato in procura di non averci più visto quando Lilia lo avrebbe provocato - a suo dire - con una frase detta durante l'ennesimo e ultimo litigio tra i due.

N. Mun.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villeggiando

VISITE GUIDATE • EVENTI • ESPERIENZE

PRIMAVERA 2023 - 8 - 9 - 10 - 16 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 aprile

Villeggiando, con la straordinaria apertura in contemporanea di decine di Ville Venete, Palazzi e siti storici, propone nuove modalità di vivere il territorio della Riviera del Brenta e del Miranese, unendo alla visita delle Ville un'offerta turistica organizzata e strutturata, diversificata e declinata nelle varie stagionalità che propone visite guidate, eventi e soggiorni nelle Ville e un paniere variegato di servizi programmati di esperienze quali degustazioni, escursioni e passeggiate tra le Ville in bici, in barca o a piedi, piacevoli laboratori e giochi nei parchi.



Visita www.villeggiando.info e prenota la tua esperienza!